

Osservatorio regionale della cooperazione

Assetto istituzionale

L'Osservatorio regionale della cooperazione, istituito dall' articolo 11 della l.r. 23/2004 svolge attività di analisi e di studio delle problematiche strutturali e congiunturali relative al settore cooperazione nel contesto del quadro economico regionale, nazionale ed internazionale. Inoltre l'attività dell'Osservatorio regionale della cooperazione deve svolgersi in coerenza con le finalità dei sistemi informativi nazionali e concorre all'attuazione dell'Osservatorio nazionale”.

L' Osservatorio è operante all' interno della Direzione regionale Istruzione Formazione Professionale e Lavoro nel Settore Promozione e Sviluppo Sviluppo dell' imprenditorialità e della cooperazione e opera in stretto raccordo con la Commissione regionale della cooperazione.

Finalità e Obiettivi

Le finalità, gli obiettivi e le funzioni sono indicate nel Capo IV della l.r. 23/2004, strumento legislativo che racchiude e riordina la maggior parte degli interventi che la Regione promuove e attua a favore della cooperazione. Le principali finalità riguardano un' attività permanente di analisi e di studio delle problematiche del settore della cooperazione.

La conoscenza della situazione della cooperazione in Piemonte permetterà all'Osservatorio di concorrere alla formulazione degli indirizzi delle politiche ed alla programmazione regionale nel settore medesimo.

L'Osservatorio deve contribuire alla realizzazione e gestione del sistema informativo regionale sulla cooperazione in raccordo con quello nazionale.

Un' altra finalità consiste nel divulgare dati ed elaborazioni per una migliore conoscenza del fenomeno della cooperazione piemontese, anche al fine di rafforzare la presenza delle società cooperative piemontesi sul mercato nazionale ed internazionale.

Un obiettivo importante è rappresentato dalla valutazione dell'efficacia degli interventi regionali in materia di cooperazione al fine di completare la funzione di supporto alle politiche e alla programmazione della Regione.

Si ricorda, a tal proposito, che il comma 4 dell' art. 2 dello Statuto regionale prevede il coinvolgimento nelle scelte legislative delle associazioni e degli organismi in cui si articola la comunità regionale.

Attività

L' Osservatorio svolge in specifico le seguenti attività:

- curare la raccolta e l'aggiornamento delle principali informazioni del settore “cooperazione” acquisendo sistematicamente dati da fonti già disponibili e attivando specifiche collaborazioni con soggetti pubblici e privati;
- creare un archivio storico informatico di dati strutturali del comparto cooperazione, dati reperiti attraverso fonti istituzionali: Infocamere, Inps e Albo nazionale delle società cooperative istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico;
- promuovere ricerche, studi e indagini su aspetti specifici del mondo cooperativo;
- realizzare pubblicazioni;
- realizzare strumenti di informazione periodica;
- organizzare e partecipare a seminari e convegni di studio;
- predisporre annualmente un programma di attività dell'Osservatorio, tenendo conto degli indirizzi della programmazione regionale e di settore.

Relazioni e connessioni di reti

L'Osservatorio nell'espletamento della sua attività si rapporta con la Commissione regionale della cooperazione, con le Centrali cooperative e con altri eventuali organismi connessi all'operatività della norma.

Il contatto più regolare e costante avviene con le sezioni regionali delle Associazioni nazionali giuridicamente riconosciute di tutela del movimento cooperativo, proprio per la sua funzione di raccolta e valutazione di dati ed informazioni e con l'IRES (Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte).

Si prevedono rapporti di scambio di dati ed informazioni con altri Osservatori Regionali (ad esempio l'Osservatorio regionale sul Mercato del Lavoro e l'Osservatorio regionale dell'artigianato).

L'offerta e la domanda di dati

Oltre ai destinatari istituzionali, l'Osservatorio fornirà i propri dati a tutti coloro che ne faranno richiesta: giornalisti, studenti, operatori di altri enti pubblici, professori universitari.

Accanto alle attività del sistema informativo e delle analisi congiunturali, dai contenuti marcatamente economici, c'è un interesse a sviluppare di più gli aspetti sociologici in questo settore. Oltre alle tecniche quantitative di ricerca e di analisi dei dati saranno utilizzate anche quelle adatte a conoscere la dimensione qualitativa del settore.

**Per informazioni:
011/432.1459**